

Inoltre, la società di manutenzione incaricata, provvede periodicamente al controllo delle aree di stoccaggio dei rifiuti e dei prodotti al fine di:

- verificare le corrette modalità di stoccaggio
- accertarsi della conformità degli impianti e della presenza di eventuali anomalie
- prevenire incidenti quali sversamenti e/o perdite
- evitare il potenziale inquinamento del suolo e delle aree adiacenti e sottostanti le zone di stoccaggio

La tipologia e la pianificazione degli interventi viene riportata nell'allegata **scheda S9** secondo il prospetto riportato di seguito

Area monitorata	Componente soggetto a controllo	Tipologia di intervento	Frequenza

In allegato P3 e P4 vengono riportate, rispettivamente, la planimetria relativa alle aree di deposito temporaneo dei rifiuti e la planimetria relativa alla platea ecologica dello stabilimento.

10. ANALISI DELLE ACQUE SOTTERRANEE

L'azienda provvede al monitoraggio periodico delle acque di falda sottostanti l'area su cui insiste il sito mediante analisi chimico-fisiche di n. 31 piezometri e n. 4 pozzi presenti all'interno dello stabilimento.

Il controllo avviene con frequenza trimestrale e l'allegata **scheda S10** riporta i parametri ricercati con le relative metodiche, i limiti di quantificazione ed i limiti di legge come indicato nel prospetto seguente

Parametro	Metodo di prova	Tecnica analitica	Limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Limite di legge	Unità di misura	Frequenza Analisi

L'azienda demanda l'esecuzione delle attività di campionamento ed analisi ad un laboratorio esterno che opera in conformità alla norma ISO 17025:2005.

11. EMISSIONI SONORE (INQUINAMENTO ACUSTICO)

Relativamente all'inquinamento acustico immesso dallo stabilimento nell'ambiente esterno, il piano di monitoraggio e controllo predisposto prevede l'esecuzione di rilievi fonometrici con periodicità annuale ed ogni qual volta intervengano elementi che possano alterare le condizioni ultime monitorate (modifiche sostanziali).

I rilievi consistono nella determinazione di:

- livelli di emissione sonora lungo il perimetro dello stabilimento
- livelli di immissione sonora assoluta presso i più immediati ricettori
- livelli di immissione sonora differenziale presso i più immediati ricettori

Le attività di monitoraggio verranno eseguite esclusivamente da tecnici acustici abilitati dalla Regione Campania con strumentazione idonea, certificata e sotto regolare controllo di taratura.

Tutte le attività di monitoraggio verranno realizzate in conformità alle norme nazionali e regionali di riferimento ed in particolare:

- Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"
- Piano di zonizzazione acustica del Comune di Nola

Nell'allegata **scheda S11** viene riportato il prospetto delle modalità e delle frequenze di esecuzione del monitoraggio.

In allegato P5 viene riportata la planimetria dello stabilimento con individuazione delle postazioni di rilievo delle emissioni e delle immissioni sonore.

12. GESTIONE DELLE EMISSIONI ECCEZIONALI

Tutte le operazioni, le lavorazioni, gli interventi che non rientrano nei normali protocolli di esercizio degli impianti possono dar luogo ad emissioni di tipo "eccezionale". Rientrano in tale casistica le fasi di avvio e di arresto degli impianti, i carichi di lavoro anomali, altre eventuali anomalie di funzionamento.

L'azienda tiene sotto controllo queste fasi del processo mediante l'adozione di specifiche procedure di lavoro e/o di intervento variabili da caso a caso.

Eventi di questa tipologia vengono gestiti e documentati, in ogni caso, mediante la compilazione di una scheda di sintesi (**Scheda S12** allegata) relativa all'evento riportante tutte le informazioni necessarie ad individuare l'evento ed ad evidenziare le azioni intraprese.